

S. CONO – Risale la spasmodica attesa per le celebrazioni parrocchiali in onore del Santo Patrono

Santo Cono, esempio fulgido di vita cristiana

Pino Randazzo

La popolazione intera comincia a vivere in questi giorni l'esperienza religiosa e folcloristica della festa patronale. Un'esperienza sempre piena di fede e di partecipazione per onorare il Santo Cono che di questa città è il Patrono e il Protettore, da quando nel 1785 il marchese Ottavio Trigona, applicando la licentia populandi, ne decretò la fondazione. Il ciclo dei festeggiamenti ha inizio con la processione della "figura" del Santo per le vie del paese che quest'anno si svolge l'uno maggio e che dà inizio alla novena di preparazione. Le strade principali e le piazze sono già adobbate con le luminarie. La piazza Umberto I (foto di Filippo Volpe), è già pronta per rappresentare degnamente il luogo centrale dove accogliere, per tutto il periodo dei festeggiamenti, i principali eventi religiosi e folcloristici, programmati con puntualità e precisione dal comitato dei festeggiamenti. Dalla chiesa che si affaccia su questa piazza infatti avverrà l'uscita del Santo nei giorni 11 e 18 maggio alle ore 19 e qui avverrà la prima sosta della "vara" per raccogliere le offerte dei devoti. Nella stessa chiesa si svolgeranno le principali celebrazioni liturgiche tra cui la messa solenne di sabato 10 maggio e quelle delle due domeniche successive. In questa splendida piazza, situata nel centro storico del paese, si terranno i concerti, gli spet-

tacoli musicali e tutte le manifestazioni folcloristiche in programma. Al di là di tutte questi eventi però c'è da dire che la festa patronale è una grande manifestazione di fede e di devozione a San Cono che coinvolge non solo i Sanconesi ma anche moltissimi devoti di altri paesi. Il parroco don Giacomo Girella, che presiederà tutte le celebrazioni religiose, invita tutti a vivere la festa patronale come "un momento forte dello spirito, un'espressione altamente religiosa, una gioiosa affermazione di fede ed una manifestazione di rinnovato proposito". E per questo indica il Santo come "esempio di vita cristiana, di conversione, di pietà, di riflessione e di raccoglimento, che deve essere onorato degnamente e imitato con impegno costante e generoso e coerenza di vita". ■

